

LA POLEMICA IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI OTTICA E I TANTI TENTATIVI DI 'APPROPRIARSI' DELLA SCUOLA

«Ci imitano ma di Irsoo in Italia ce n'è uno solo: a Vinci»

«COSA si può pensare di una struttura che cerca di spacciarsi per un'altra?». E' l'interrogativo con cui si chiude una nota pubblicata sul sito dell'Irsoo, Istituto di ricerca e di studi in ottica e optometria di Vinci, www.irsoo.it. Una nota resasi necessaria per chiarire una volta per tutti che «di Irsoo ce n'è uno in tutta Italia», spiega Alessandro Fossetti, il direttore.

«Purtroppo in più di una occasione, ci è arrivato all'orecchio di nostre succursali, inesistenti, a Firenze o nel resto di Italia. Anche per bocca di nostri possibili utenti. Perciò abbiamo deciso di mettere bene in chiaro che non abbiamo sedi distaccate».

C'è chi gioca sull'assonanza di un nome simile a quello dell'istituto vinciano, chi sostiene di rappresentarne la continuazione, chi copia

pure parti delle descrizioni dei percorsi formativi per presentarli come fossero suoi.

«Purtroppo le situazioni sono molteplici, ma ribadisco che di distaccato abbiamo soltanto un corso di optometria, alla quarta edizione, in



**Il direttore
Fossetti**

Di distaccato abbiamo il corso di optometria, a Milano. Il 10 ottobre taglio del nastro per la scuola ristrutturata e ampliata nel settore ricerca



programma a Milano. Sedici incontri nel capoluogo lombardo, otto qui da noi a Vinci», precisa ancora Fossetti.

Tornando alla scuola di ottica, fiore all'occhiello dell'offerta formativa vinciana e di tutto l'Empolese Valdelsa, «è la prima in Italia capace di racchiudere nello stesso polo attività di formazione, ricerca e anche un corso universitario», sottolinea il direttore dell'Irsoo. Una struttura che dal prossimo mese, il taglio del nastro è fissato per il 10 ottobre, potrà contare su oltre 400 metri quadrati in più.

«I lavori che hanno portato alla costruzione della nuova ala (che verrà dedicata alla ricerca) e al recupero e alla riqualificazione dei vecchi locali, sono giunti a conclusione», annuncia Fossetti. «Ciò rappresenta un ulteriore passo avanti per la no-

stra attività e per la nostra struttura che vorremmo riuscisse a divenire una sorta di 'college' all'americana».

Non soltanto libri, ore di lezione o di approfondimento, dunque, spazio anche ad attività collaterali, come ad esempio lo sport. «Abbiamo già organizzato e avviato una squadra di pallavolo», sottolinea ancora il direttore. «L'obiettivo è accrescere la nostra offerta in tutti i sensi, anche perché qui da noi arrivano studenti da tutta Italia e ci sembra opportuno dare loro qualche opportunità da sfruttare anche nel tempo libero dalla scuola».

Intanto questo 'bonus' si chiama pallavolo, o se vogliamo dirla all'americana volley. Ma in futuro, l'obiettivo è ampliare la scelta con altre discipline.

Samanta Panelli